



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 48/15 DEL 27.10.2009

Oggetto: Procedura di verifica ai sensi del D.Lgs. n. 4/2008 e s.m.i. e della Delib.G.R. 23.4.2008 n. 24/23, relativa all'intervento denominato "Stabilimento per la zincatura del ferro". Proponente: Sulcis Zinco e Ferro s.r.l.

L'Assessore della Difesa dell'Ambiente riferisce che la Sulcis Zinco e Ferro s.r.l. in data 13 agosto 2009, ha presentato l'istanza di verifica di assoggettabilità a valutazione d'impatto ambientale per l'intervento denominato "Stabilimento per la zincatura del ferro". L'intervento è ascrivibile alla categoria di opere di cui all'Allegato B1 della Delib.G.R. n. 24/23 del 2008, punto 3 lett. c) – "applicazione di strati protettivi di metallo fuso con capacità di trattamento superiori a 2 tonnellate di acciaio grezzo all'ora".

Lo stabilimento è ubicato nel comune di Iglesias in località Zona industriale Sa Stoia. Il progetto, finanziato con la legge regionale n. 15 del 1994, bando 2006, comprende un capannone destinato ad ospitare un impianto di zincatura a caldo avente capacità di trattamento di 5 tonnellate all'ora, una cabina di comando per la pesa e il gruppo elettrogeno (9.30x3.70x2.70) e una cabina elettrica (10.90x3.40x2.70). L'impianto di zincatura è progettato per il rivestimento di elementi in carpenteria appesi agli appositi telai movimentati da carroponi a due paranchi. Il ciclo lavorativo prevede 4 immersioni ora con produzioni annue pari a 8.800 tonnellate. L'iniziativa comporta l'impiego di 12 unità lavorative.

L'Assessore continua riferendo che il Servizio Sostenibilità ambientale, valutazione impatti e sistemi informativi ambientali (SAVI), ha concluso l'istruttoria proponendo di non sottoporre alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) l'intervento in questione a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni le quali dovranno essere recepite in fase di AIA:

1. preso atto dell'assenza di un impianto di depurazione consortile, dovrà ordinariamente essere adottata, nel corso delle normali attività, ogni misura gestionale atta ad impedire che vengano inquinate le acque di prima pioggia (es. deposito e stoccaggio delle materie prime e dei rifiuti esclusivamente in aree impermeabili e coperte). Dovranno altresì essere adottati interventi strutturali e procedure gestionali al fine di impedire che, a seguito di sversamenti accidentali di inquinanti, le acque di dilavamento e/o lavaggio possano essere smaltite previo trattamento. Tali misure e interventi dovranno essere definiti nel dettaglio in sede di AIA ed, in particolare, dovranno essere valutati:



- a. la fattibilità tecnica dell'adeguamento del sistema di raccolta delle acque superficiali con saracinesche da chiudersi nel caso in cui dovessero verificarsi detti sversamenti accidentali consentendo la raccolta delle acque inquinate, intercettate nelle condotte, e lo smaltimento in impianto autorizzato;
 - b. un piano di adeguamento della rete di drenaggio in previsione del collettamento di tutte le acque bianche all'eventuale futuro impianto di trattamento consortile;
2. dovrà essere tenuto un quaderno di manutenzione degli impianti di trattamento, riportando analisi almeno semestrali secondo un panel analitico da concordare con ARPAS.

Tutto ciò premesso, l'Assessore della Difesa dell'Ambiente, constatato che il Direttore generale ha espresso il parere favorevole di legittimità sulla proposta in esame, propone alla Giunta regionale di far propria la proposta del Servizio SAVI.

La Giunta regionale, condividendo quanto proposto e rappresentato dall'Assessore della Difesa dell'Ambiente

DELIBERA

- di non sottoporre all'ulteriore procedura di VIA il progetto "Stabilimento per la zincatura del ferro", presentato dalla Sulcis Zinco e Ferro s.r.l., a condizione che siano rispettate, e recepite in sede di procedura di autorizzazione integrata ambientale (AIA), le prescrizioni descritte in premessa, sul rispetto delle quali dovranno vigilare, per quanto di competenza, il Comune di Iglesias, la Provincia di Carbonia Iglesias e l'ARPAS;
- di stabilire che, fermo restando l'obbligo di acquisire gli altri eventuali pareri e autorizzazioni previsti dalle norme vigenti, l'entrata in esercizio dell'impianto in oggetto, la cui data di inizio dovrà essere comunicata al Servizio SAVI, dovrà avvenire entro cinque anni dall'adozione della presente deliberazione, pena l'attivazione di nuova procedura di screening.

Il Servizio SAVI provvederà alla comunicazione della presente deliberazione ai soggetti interessati al procedimento, a tutte le Amministrazioni competenti, anche in materia di controllo ambientale, e alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma della Sardegna (BURAS).

Il Direttore Generale f.f.

Aldo Manca

Il Presidente

Ugo Cappellacci